

Nuovo rettore Forse un solo ritiro tra i due: arriva anche il sì di Medicina? A Lettere raccolta di firme contro Caretti **Patto Del Bimbo-Chelazzi. E rispunta Gensini**

I meno votati sono i più gettonati del week-end post elettorale: Alberto Del Bimbo e Guido Chelazzi, ultimo e penultimo al voto di mercoledì e giovedì per eleggere il nuovo rettore (197 preferenze il primo, 277 il secondo) da giovedì sera stanno al telefono. Non hanno ancora sciolto le loro riserve sulla decisione ultima per il 10 e l'11 - se restare in lizza o meno. Quello che ormai appare certo è che stabiliranno come muoversi di comune accordo. Due le ipotesi plausibili: uno dei due si ritira (probabilmente quello che ha ottenuto meno preferenze) e fa confluire, laddove possibile, i suoi voti su quell'altro. Oppure entrambi gettano la spugna, sommano i voti portati a casa e li trasferiscono su Alberto Tesi, Sandro Rogari o Paolo Caretti.

Nel primo caso il sorpasso del duo Chelazzi-Del Bimbo, sarebbe possibile solamente se i voti ancora fluidi di quanti a Medicina sono sensibili alle indicazioni del preside Gianfranco Gensini, confluissero sulla coppia. Ipotesi da non scartare. Proprio ieri Gensini ha mosso i primi passi verso la coppia. «Ho parlato con Del Bimbo oggi pomeriggio (ieri ndr) per capire come intendono muoversi. Da noi in facoltà c'è attesa per questa aggregazione. Una volta che loro avranno sciolto le riserve cercheremo di capire come è opportuno muoversi, fermo restando che un preside può auspicare che il voto confluisca su un candidato. Io cercherò di registrare verso dove si muovono i miei colleghi. Le simpatie sono ripartite tra Tesi, Rogari e Chelazzi. So, per esempio, che una certa quota di voti di Chelazzi vengono dalla mia facoltà. È noto che i biologi preclinici, anche per affinità di ricerche, sono più vicini a lui».

Gensini scende in campo a sostegno del prorettore alla Ricerca, insomma? Potrebbe essere un'ipotesi. Anche perché sembra sia stato preso in contropiede dall'exploit, già al primo turno, del preside di Ingegneria Alberto Tesi che ha portato a casa 676 preferenze. «Come sa a questo primo turno - ricorda il preside di Medicina - ritenevo più giusto non dare indicazioni». Guido Chelazzi, da parte sua prende tempo anche se dice: «Io e Alberto Del Bimbo ab-

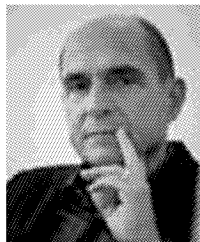
biamo dei programmi simili e stiamo pensando a cosa è più opportuno fare. Il punto è capire se insieme abbiamo la forza per portare avanti quell'idea di Ateneo. Non basta la semplice somma dei nostri voti per portare a casa un risultato».

La situazione si fa più complicata nel caso in cui i due optino per la seconda ipotesi e cioè decidano di andare a casa e «regalare» i loro voti a uno dei primi tre. Quello che è certo è che Del Bimbo in questi giorni ha sentito oltre a Gensini e Chelazzi anche Paolo Caretti. Che Tesi non ha sentito né Del Bimbo né Chelazzi, «ma solo - dice - qualcuno dell'area di Chelazzi». E che Sandro Rogari non ha discettato sul futuro dei voti con nessuno di loro: «Del Bimbo e Chelazzi - dice - sono irraggiungibili. Forse sono in recupero psicologico». Caretti invece è riuscito a parlare con Del Bimbo «e ragionando con lui mi è sembrato di capire che sceglierà il da farsi con Chelazzi». E Tesi? «Ho sentito Gensini che mi ha chiamato per complimentarsi per il risultato, vado avanti per la mia strada». Tutto qui. No? C'è anche il caso Lettere i cui

voti pesano eccome (sono circa 300) e dove in questi giorni c'è una certa tensione, prova ne sia le lettere che pubblichiamo qui sotto.

La prima è del dipartimento di Filosofia che sollecita il futuro rettore a prendere un impegno chiaro per il trasferimento delle sue strutture nel centro storico dall'attuale sede di via Bolognese. L'altra è di un folto gruppo di docenti che scendono in campo a sostegno della preside Franca Pecchioli. Proprio ieri il *Corriere Fiorentino*, aveva pubblicato una lettera di Paolo Caretti in cui il costituzionalista accusava la Pecchioli di trasformismo per aver prima tentato la carta della sua candidatura e poi dichiarato, all'indomani del voto, la sua soddisfazione per il buon risultato sia di Tesi che di Rogari. E la risposta dei più vicini alla preside non si è fatta attendere.

Chiara Dino



Chelazzi, Del Bimbo, Gensini (nel tondo)

